

La Commissione Esecutiva della Borsa che sta occupando della inchiesta avvisa tutti coloro che hanno da riferire al riguardo, che chiuderà i suoi lavori martedì 9, ore 22.

Legge Metallurgica

Sabato scorso il personale dello stabilimento Pattison si riunì alla Borsa del lavoro per discutere in merito ai cottimi, ai quali viene applicato un sistema tanto elastico e spesso infelice per gli operai da renderlo una burla. Altro argomento discusso efficacemente fu il continuo ribassare delle gagliardie e la perdita del diritto dell'anzianità e fu votato all'unanimità l'ordine del giorno.

Dal canto nostro ci compiacciamo di questo risveglio dei lavoratori meccanici, ma è necessario che essi sappiano che l'affare dei cottimi, dell'anzianità e della stabilità o progressività delle gagliardie giornaliere dipende dalla loro organizzazione. Di fatti, quando essi saranno bene e tutti organizzati, potranno imporre con sicurezza di vittoria i patti più umani.

Quello a cui diamo tutto il nostro assenso è l'affare della Cassa Mutua, sostenuta dagli operai con trattativa del 20% sulle gaglie. Essi per il momento non sanno ciò che vi è in cassa e se il loro denaro è stato onestamente amministrato - ciò che ci fa stare in dubbio - se vogliamo considerare che solo il medico, scelto dall'Intendenza della Direzione, si paga ben 300 lire al mese (8000 annui); dal semplice medico curante di questo fatto, non citando altro, questo nostro dubbio acquista certo una consistenza. Indi bene hanno fatto gli operai della officina Pattison a reclamare i conti di cassa e di amministrare sin da ora il loro denaro essendo essi soli i legittimi padroni.

Il Consiglio della Lega ed il personale delle officine Pattison ringraziano l'egregio professor Giuseppe Semola per essersi occupato non poco per l'affare della Cassa Mutua.

Legge cantonieri

Anche la Lega Cantonieri Municipali manda da queste colonne un riconosciuto saluto al professor Semola per l'opera strenuamente spiegata in Consiglio in pro dell'intera classe.

Vogliamo sperare che nella discussione gli articoli dell'organico non solo vengano approvati con evidente beneficio degli operai, ma che si approvino tutti prima delle vacanze estive!

Legge Tramvieri

Il 28 corrente ebbero luogo le elezioni al consiglio della lega per il deposito Torretta. In seguito allo scrutinio eseguito dinanzi ai rappresentanti della C. E. della Borsa sono riusciti eletti i compagni Coppola, Baldissara, di Maggio, del Gaudio, Ianni, Marinuzzi.

I provvedimenti del cav. Bordò

Segue la militarizzazione. La direzione avverte, che per la tenuta estiva, è proibito addossare giubbone con bavari abbassati, ma bensì col colletto alla militare.

La Direzione.

Leonida Leonetti passato al seguito come primo aiutante del cav. Bordò, deve per forza maggiore approvare ogni cosa e far buon viso a cattivo gioco.

Oh! tempi o costumi! Noi conciliabili del Reclusorio, col placet del direttore, sempre affacciando in altre faccende, si è escogitato un nuovo sistema per affamare e pelare il personale, all'ombra del regolamento!

Infatti nello stesso è detto « per i danni lievi l'agente pagherà in seguito a perizia eseguita in contraddittorio ».

La direzione si ritiene dalle quindici; cioè dal lavoro vivo, che serve per comprare gli eterni fagioli, cibo di lusso dei tramvieri, e sfamare i propri figli, la propria famiglia, quasi la metà se non tutta intera la somma in soddisfazione dell'addebito assegnato al tramviere, in barba a tutte le perizie e a tutte le disposizioni.

Un'infamia che verrà denunciata alla cittadinanza e alle autorità. Tramvieri che ne pensate? Si tratta di star digni e di far languire le vostre famiglie.

Il Consiglio piglierà subito i provvedimenti opportuni.

Auguri agli aiutanti capi-deposito perché sono stati accontentati col berretto.

Pietra su pietra forma l'edificio.

Cooperativa metallurgica napoletana

Stamane alle ore 9 nella Cooperativa Metallurgica Napoletana si riuniscono, dietro invito del consiglio, tutti i soci che furono contrari all'ultima modifica dello Statuto sociale per cercare il modo di allontanare ogni dissidio. Si prega di non mancare.

Arsenale di costruzione d'artiglieria

In seguito a quanto dicemmo nel numero scorso trattando in merito al dispotismo del Direttore Andreassi, che per la riparazione al manufatto costrinse gli operai ad uscire alle 14 dallo stabilimento invece dell'ora stabilita - dovendosi per consuetudine eseguire di giorno festivo la riparazione, - facciamo stavolta constatare la pervicacia del poco lodato signore e l'accordo tacito del Ministero, in quanto che con tutta la protesta degli operai e un telegramma al ministro l'Andreassi continua indisturbato a regnar da padrone perché ciò piace ai grossi galloni.

Come pure; mentre le altre officine di già hanno principiato il lavoro straordinario per due feste volute dallo stabilimento - straordinario consentito dal regolamento, - per pacificare i sei giorni di lavoro settimanale - quest'officina rimane ancora nella direzione della volontà dell'Andreassi fino a quando sentirà il dovere d'applicare il regolamento e come gli altri. Commenti non ne facciamo; questa è faccenda nostra.

Legge barbieri

La sera dell'11 maggio ebbero luogo le elezioni del Comitato e di altre cariche e questi risultati. Eletti nel comitato: Nicolini Giuseppe, Geremia Mettechieca, De Cicco Gennaro, Baccaro Vincenzo, De Vito Angelo, Conzales Raffaele, Luigi Del Grasso; a delegati presso l'ufficio centrale: Teodoro Esposito e Leone Nicolò; a controllori: Cesare De Lise, Menopoli Leonardo; per il collocamento: Piro Salvatore, Andrea Cantore. De Filippo Antonio, Cicciotti Antonio, Pizzi Raffaele e De Marco Luigi.

Il nuovo Comitato, messi subito all'opera, ha formulato proposte concrete all'assemblea che quali furono discusse ed approvate con apposito ordine del giorno. In esso si faceva cenno della necessità delle 24 ore di riposo continuative e che esse sieno demeritate, richiamo alle autorità per far rispettare l'articolo 1° della legge sul riposo festivo e la questione economica, che sarà il caposaldo della nostra lotta. L'assemblea votava infine un ordine del giorno di biasimo ad un giornale vespertino e qu-

tidiano, perchè pubblica comunicati d'una lega di padroni, lettere di compagni fuori lega e fa apprezzamenti proprii senza pubblicare le nostre risposte in merito. Infine il Comitato avvalendosi d'un articolo dello statuto, di propria iniziativa espelle dalla lega i compagni Gennaro Rosati e Raffaele Ponticelli resisi indegni della lega per aver compromessa la serietà della stessa e della Borsa del Lavoro a proposito dell'affare Musto.

Per le sartine

Nello scorso numero denunciammo al Questore il laboratorio di Stainano, in via dei Mille 47; ma qui si continua a far uscire le povere sartine alle ore 11 di sera. Ora sappiamo che M. Baldi a via Carolina, non solo fa uscire le povere lavoratrici alle ore 11 di sera, ma le condanna a recitare il rosario, per far perdere più tempo e per attirare nel suo laboratorio la benedizione di Dio.

La Ville de Lyon fu denunciata due volte dal compagno Franco Caruso al commissario di S. Ferdinando, senza risultato, poiché, il proprietario è tanto astuto di chiudere le imposte che guardano via Roma ed interno Galleria e le fa lavorare lo stesso.

Da madama Claire a Piazza Vittoria poi, ogni sera non c'è un orario fisso, e Percuccio, a via Chiaia 160 che le fa lavorare anche di domenica fino ad ora inoltrata. Così pure madama Perza, Chiaia 82.

Si può tacere un simile stato di cose? Si può chiudere gli occhi innanzi a tale sfruttamento? Forse la questura ignora questo stato di cose che fa poco onore alla nostra città.

Speriamo e per l'ultima volta che le autorità vogliono interessarsi, tanto per evitare dei possibili disturbi.

Ufficio Centrale

Nell'ultima seduta l'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro deliberò di rinviare l'elezione delle cariche fino a quando la C. E. non avrà fatto la relazione dell'inchiesta.

Per lo sciopero di Parma

La Borsa del Lavoro ha iniziato sottoscrizioni a favore degli scioperanti di Parma anticipando dalla cassa centrale lire 100.

Legge Cassai e Bottai

Le iscrizioni di queste altre categorie lavoranti in legno si ricevono tutte le sere nella sede della lega ebanisti da un apposito incaricato.

Legge Ebanisti

L'assemblea di domenica 17 maggio eleggiva a consigliere il compagno Cinque Salvatore in sostituzione del compagno Pagliano dimissionario che è incaricato invece dell'ufficio di segreteria.

Domenica 14 corrente vi sarà assemblea generale.

I soci godenti non pregiati di non mancare dovendo discutere il bilancio ed una importantissima ed urgentissima proposta della federazione Italiana dei lavoranti in legno.

Legge Tornieri

Il comitato provvisorio avverte tutti i compagni ad iscriversi soci della lega prima che venga letto ed approvato lo statuto, perchè dopo saranno costretti pagare una tassa d'entrata.

Legge Intagliatori in legno

Gli intagliatori aderenti alla federazione lavoranti in legno sono pregati trovarsi domenica alle ore 11 sulla borsa del lavoro per gli ultimi accordi. Il compagno Lepre Raffaele è pregato di non mancare.

Legge di resistenza fra i sartini e sartine per signore

L'organizzazione procede alacramente. Le operai non ben convinte che solo con l'organizzazione si possono ottenere i miglioramenti.

Tu nominato Franco Caruso rappresentante della Lega, per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Per adesso ci limitiamo a denunciare alle autorità competenti quei lavoratori che commettono i soprusi. Appreso sapremo piangere quei provvedimenti che ci diamo opportuni.

Alle compagnie diciamo: organizzatevi e siate solidali e perseveranti.

Sindacato Ferrovieri Sezione di Napoli

Domenica 14 giugno i ferrovieri napoletani terranno un pubblico comizio per spiegare le ragioni della loro agitazione.

Con apposito manifesto sarà indicata l'ora ed il luogo.

Poichè il giornale va in macchina il sabato mattina, avvisiamo i nostri collaboratori a farci tenere le corrispondenze non più tardi del giovedì sera.

CORRIERE DELLE PROVINDE

Pompei - Organizzazione - Giornale

Torre Annunziata - (Camera del Lavoro) In merito alla questione delle guide di Pompei, l'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro ha deciso di inviare un memoriale a tutte le autorità perchè mettano un argine alle prepotenze di questa triade vergognosa che s'è stretta in un patto infame contro 30 padri di famiglia fatti segno a restrizioni d'ogni sorta. Dal brigadiere si calpesta la legge tutti i momenti e per un nonnulla eleva contravvenzioni senza alcuna ragione al mondo. La Camera del Lavoro prepara una dolce e cara sorpresa alle autorità che dormono e quando questa sorpresa si manderà in effetti allora vedremo Pre-fetto, sottoprefetto, Comando dell'arma dei carabinieri, direzione degli scavi ecc. come se la sbrigheranno.

Per ora restino avvisate dette autorità e si sveglino in tempo.

Domenica scorsa l'annunciato comizio per gli scioperanti di Parma e Piacenza riuscì imponentissimo. Il gran salone della Camera del Lavoro rigurgitava di operai in maggior parte contadini. Parlarono il segretario della Camera del Lavoro avv. Gino Alfani, il prof. Raffaele Murino, Michele Bianchi direttore della valorsa e battagliero « Lotta Socialista » di Genova che riscosse applausi calorosi, ed in ultimo Vakalopoulos, tutti applauditissimi.

Fu votato un vibrato ordine del giorno di protesta contro le mostruose condanne della giustizia borghese a Parma e l'arresto della compagna Sorgue. All'uscita si raccolsero lire 42,00, che si invieranno a Parma con le obbligazioni che ogni lega farà per conto proprio.

Domenica 7 vedrà la luce il nuovo giornale della classe lavoratrice torrese: L'Emancipazione, organo socialista dei lavoratori vesuviani. Sarà diretto dal segretario avv. Gino Alfani.

Calvano - (Rosario) Ieri le guardie campestri Giorgio e Salvatore Mennillo arrestarono un ragazzo dopo averlo crudelmente malmenato fino a soffocarlo col mettergli le mani alla gola, in presenza di suo padre.

Il pretesto balordo era che il ragazzo avesse rubato della fragole, mentre era innocente. Il padre veduto il figlio schiaffeggiato e maltrattato in quel modo, cercò salvare il ragazzo dai feroci militi, quando sopraggiunse di rinforzo l'altra guardia Giorgio che impugnò la rivoltella ed a guida di malfattore condusse padre e due figli al carcere. Mentre traversavano la strada che mena al carcere, una povera donna preferì questa frase:

« Invece di arrestare veramente i ladri! Non l'avesse mai detto: le guardie inferocite saltarono addosso alla disgraziata donna e condussero anch'essa al carcere ove si trova tuttora. Ora domandiamo al pretore di Calvano se è decoroso, se è giusto tutto ciò. »

Il procuratore del re prenderà i provvedimenti del caso e lo due predette guardie che parecchie volte avrebbero dovuto stare al fresco, saranno fatte salve per la protezione degli amministratori municipali?

Arce (Ateo) - R. Polverificio Sul Liri - Il Segretario Generale della Federazione dei lavoratori dello Stato, Arnolfo Lena, per due giorni è stato fra noi per prendere gli accordi riguardanti il piano da adottarsi onde indurre il Ministro della Guerra alla concessione di quei miglioramenti promessi e attesi da lungo tempo.

Egli unitamente al nostro Consulente legale avv. Bernardo Nardone, tennero, la sera di sabato 30 p. p. un comizio privato che riuscì affollatissimo, ove esposero le attuali deprecevoli condizioni dell'industria di Stato, accennando al rimedio e al bisogno di una riforma radicale, nonché di proporre appropriate economie atte a produrre in seguito i mezzi necessari a migliorare le miserevoli condizioni degli operai dipendenti, senza ricorrere a nuovi sacrifici del Paese.

Si stabilì anche di seguire un metodo non mai tenuto finora per convincere finalmente lo stesso Ministero, ora titubante davanti alle giuste pretese degli operai dell'impellente necessità, che non consente ulteriori dilazioni, per l'attuazione improrogabile di quelle migliorie, la cui epoca è da tempo fissata al 1° luglio prossimo.

Anche i krumiri, pardon, liberi lavoratori dell'oggi, questi rettili strisciati sorti ad ostacolare le legittime aspirazioni di buoni ed onesti operai, hanno avuto il fatto loro nella lettera rilasciata dal Lena stesso, in cui incrociati i compagni a proseguire nel loro fecondo lavoro, dice:

« Dei famosi 143 valentuomini che hanno fatto tanto parlare di sé e che scrissero accusandovi, alla Sede Centrale, nessuno si è fatto vivo e si è presentato a me per lamentarsi. Anzi ho constatato che parecchie decine di loro sono iscritti ora nella Sezione il cui numero è aumentato considerevolmente. »

« Il che significa che quella famosa protesta da loro firmata ma da altri scritta, che faceva andare in solluchero La Frusta e il Giornale di Caserta era una semplice quanto stupida levata di scudi di poveri incoerenti azzardi da qualcuno contro di voi, cari e buoni compagni, che nella valle del Liri tenete alto il prestigio della nostra Federazione. »

« E ciò contro quella spaurita minoranza di strisciati, di peccore bellani, incapaci di pensare col proprio cervello, schieratisi contro se stessi pur di osannare agli impentiti dichiarati nemici dell'evazione proletaria. »

Da ultimo si votò il seguente telegramma diretto al Sindaco di Avigliana, rispecchiante il dolore nostro pel luttuoso disastro che colpiva due cari compagni:

« Operai polverificio Liri aderenti Federazione Lavoratori Stato pregano esprimere condoglianze sentite famiglie vittime disastro costoso polverificio. Dolore Avigliana lutto nostro. »

MANTICIA - Segretario del Parlamento augurando loro completa vittoria.

Apronca - (Sezione) Il 24 maggio u. s. i signori capocchia del Circolo cattolico hanno festeggiato con banda, fanfara, spari e corso la benedizione della loro ricca bandiera di seta tutta ricamata di oro. Per l'occasione venne il vescovo di Manfredonia, e padrino della bandiera fu il nostro potente Zar! Malgrado tutti gli sforzi di costui, gli inviti capessuro, le minacce e le pressioni usate, la festa forzata riuscì senza entusiasmo. Il corteo composto in buona parte di forestieri, non era nemmeno la 10ª parte del corteo popolare del 1° Maggio, che si voleva emulare, e quei pochi disgraziati lavoratori, che furono obbligati a seguire la processione, con gli occhi bassi e vergognosi, sembravano prender parte ad un certo funerale, più che ad una festa!

Anche una porzione di soci della lega carrettieri, compreso quel Presidente, minacciato di sterminio dal prepotente dio dell'oro, dovettero chinare il capo e seguire anch'essi il corteo funerale!

La festa fu preceduta da manifesti annuncianti la benedizione della bandiera cattolica, simbolo di pace, di amore, di libertà, di giustizia e di fratellanza cristiana!

Un'appropriazione indebita, perchè la bandiera dei cattolici ha portato sempre scritto: superstizione, imposture e sfruttamento dei miseri sulla terra; con la promessa... del paradiso d'oltre tomba!

Dopo il corteo i vari oratori cattolici, dalla mente sciaquosa, parlarono dell'utopia del socialismo, sostenendo che l'unico mezzo per risolvere il problema sociale è il ritorno del papale, e la fede passiva in Cristo, che i cattolici però tradiscono tutti i giorni!

Di tale festa anche il padre eterno si è nauseato, tanto che in quel giorno mandò un vento di favonio così caldo e polveroso che finì di rovinare i seminati dei campi!

Per dare un saggio della fratellanza cristiana dei nostri preti, rendiamo di pubblica ragione che pochi giorni dopo la festa cattolica, il nostro tronfo e... battagliero arciprete rifiutò la solita carità di mezzo Cg. di pane settimanale alla povera cieca e vecchia M.ª Donata Ferrantino, vedova di Lillo, sol perchè questa ha una nuora che si è iscritta nella lega operaia femminile! E dire che la carità la fa con i soldi degli altri, di quelli cioè che versano l'obolo nella cassetta di S. Antonio! Bravo arciprete! Per questo atto eroico scriveremo a Bepi per farvi promuovere cardinale!

Domenica 31 Maggio, ad iniziativa della lega contadini, si tenne un pubblico comizio per discutere sulla presente crisi agraria, e per giustificare la presentazione delle tariffe da parte dei lavoratori dei campi. Parlarono il compagno S. D'Avona, presidente della lega, la presidentessa della lega femminile di S. Severo, l'avv. Carlo Torelli, ed il compagno L. Ruggiero, che propose l'ordine del giorno invitando i coloni a rincarare anch'essi una Commissione per discutere le tariffe, e ad organizzarsi bene essi pure, per imporre ai latifondisti la diminuzione degli estagi, ed al governo l'esercizio di tutte le ingiuste tasse che dissanguano l'agricoltura. Approvato l'ordine del giorno, l'interminabile corteo prolungò, ordinato, compatto, civile, ritornò alla sede della Lega, dove si sciolse senza il minimo incidente!

Portici - (Fides) Giorni sono arrivò improvvisamente nel nostro comune il ragioniere Brandi, per incarico del Prefetto, per aggiornare il bilancio. Non sappiamo quali sieno i patti del signor Brandi, in ogni modo ci auguriamo che voglia agire seriamente per il bene del nostro comune. Intanto noi ci domandiamo quando le autorità tutorie si vorranno decidere a far un'inchiesta sulle cose del nostro paese, che si avviano verso il fallimento per il modo come viene amministrato, e per tutti i soprusi e gli errori commessi dal partito Poli. Si agisca energicamente, se non si vuole essere complici di tutti i malanni che si accumulano sui poveri porticesi.

E' tempo oramai che si agisca severamente senza badare a protezioni dei complici della camorra!

Sannicandro Garganico - (Sezione Socialista) Il 27 a mattina dello scorso mese fu assassinato in contrada Mascione il presidente del fascio giallo Emanuele Mastrolavoro. Nei giornali si pubblicò che la causa era da riportarsi a fatti politici, e fu insinuato anche nel nostro paese che autori fossero i socialisti. Le autorità superiori furono informate da Sannicandro che si trattava di fatto di partito, come risulta da un primo telegramma mandato al sotto prefetto del circondario di Sansevero.

Poi con un secondo telegramma si assodò che l'assassinio avvenne per fatto personale; il giorno 30 scorso si arrestò Vincenzo Pagano in campagna, e nel mentre un carabinieri con alcune guardie campestri arrivarono alle mura del paese il fratello dell'ucciso Michele Mastrolavoro, in agguato dietro di un muro, scagliò una pietra al figlio di Vincenzo Pagano, Emanuele, il quale veniva pochi passi avanti del padre detenuto, per annunciare la notizia dello arresto di suo padre alla famiglia; e non contento gli tirò un colpo di fucile facendolo cadere a terra moribondo. Questi i fatti che abbiamo narrati minutamente, per rispondere a tutti i villi insinuatori e diffamatori di noi socialisti. L'amministrazione che è figlia di Peppuccio Romano, e il maresciallo del R.R. CC. si affrettarono per primi a dare le false notizie alle autorità superiori sperando di poter così imbastire un grosso processo contro la locale Sezione socialista, tanto che fecero venire soldati, guardie di P. S., commissario e giudice istruttore.

Tutte le arti, tutti i mezzi più infami la cagnaglia poliziesca ha così ancora una volta mostrato di mettere in pratica, pur di faceare la nostra organizzazione, pur di liberarsi di quanti non servono ai loro padroni e insorgono contro ogni loro abuso.

Sia questo fatto di esempio: esso illumina, a noi pare, quella che è la giustizia che molte volte è montata contro i sovversivi e procede contro di essi solo per la bestiale calunnia degli sbirri.

Pozzuoli - Verso la soluzione della crisi - La preoccupazione elettorale, e la sicura previsione di una sconfitta, han fatto rinviare parecchi consiglieri i quali dopo di aver combattuto strenuamente il bilancio ed il programma amministrativo presentato dall'avv. Annechino a base di larghe riforme operaie, hanno finito poi coll'accontentarlo completamente, salvo qualche piccola modifica di forma. Con tali criteri si è proceduto alla nomina di una nuova giunta, della quale sono stati chiamati a far parte oltre alcuni nuovi elementi anche il signor De Fraia e vari assessori della passata amministrazione tra i quali l'Annechino.

Si dice però che questi sia restio ad accettare. Noi per ciò ci auguriamo invece che egli receda da tale proposito per menare a termine il suo programma a vantaggio della classe lavoratrice, e per sperimentare fino a che punto, e con quale sincerità, i suoi avversari sono disposti ad appoggiarlo.

Gli operai pur ritenendo che dall'attuale consiglio non ci sia molto da sperare, date le persone che lo compongono e le idee retrive della maggioranza, credono nondimeno che questo nuovo esperimento non sia inutile. Tanto se l'accettazione del programma operaio è una lustra per la maggioranza del consiglio, la maggioranza dovrà ben presto cadere ed allora la classe lavoratrice saprà il suo dovere, provando con un'azione energica e risoluta la fine di un consiglio comunale inetto ed ipocrita.

S. Maria C. V. - Continuano le persecuzioni dirette a faceare la sezione e la Camera del Lavoro. Da parte delle autorità politiche giungono ogni giorno alla regia procura richieste di certificati penali, riguardanti nuovi compagni nostri; il brigadiere di P. S. va domandando con aria di minaccioso mistero agli operai se essi o le loro leghe sono iscritte nella Camera del Lavoro; l'altro ieri fu sorpreso un colloquio tra due rappresentanti le autorità suddette e un impiegato governativo, padre d' un nostro compagno: si concertavano i mezzi per costringere quest'ultimo ad allontanarsi dalla sezione.

Quale sarà il risultato pratico di tanta guerra? Eeccone degli effetti immediati: i panettieri hanno imposto ed ottenuta l'abolizione del lavoro notturno; i muratori da dieci son divenuti 150 tutti iscritti alla nostra Camera del Lavoro; i contadini, stanchi e disperati di rivolgersi ai sordi santi contro la persistente siccità, han compreso che l'unico aiuto valido e certo per essi è la forza del sindacato; la classe lavoratrice tutta si prepara per domenica ventura a protestare con forma visibile e tangibile in pubblico comizio contro il rincaro dei viveri.

Vedremo se la lotta delle autorità, accompagnata a quella dei falsi democratici, riuscirà a farci divergere dalla via sulla quale risolutamente ci siamo messi.

PICCOLA POSTA

Alcuni ferrovieri. Rivolgetevi al Sindacato dei ferrovieri.

PER

di cotone per donna tinte nere e colorate lire 1,10, 1,50, 1,90
di filo di Scozia, per donna, tinte nere e colorate, lire 2, - lire 3,75
di cotone, traforate, per donna, tinte nere e colorate, lire 1,50 lire 3,25
di cotone per uomo, tinte nere e colorate, 0,85, 0,95, 1,25, 1,55
di cotone di Scozia, per uomo, tinte nere e colorate, 1, 1,75, 2,50
di cotone e di filo di Scozia, rigate, per uomo, lire 1,40, 1,75
2,-, 2,25, 2,50, 2,75 e

GUTTERIDGE & C.

Via Roma NAPOLI Salita Museo
A richiesta si spedisce, gratis, il Catalogo illustrato

FRA LIBRI E RIVISTE

L'editore Mongini - Roma, via S. Claudio, 57 - ha pubblicata la seconda edizione dell'opera: La delinquenza e la correzione dei minorenni dell'avvocato A. Guarnieri-Ventimiglia, Vol. di 450 pag. in-8 grande. Tale opera era stata premiata nel Concorso giuridico-nazionale, indetto a Milano, in confronto con tutte le altre pubblicate su questo grave problema sociale, il quale riesce ora di grande attualità, mentre il Parlamento si prepara a discutere il progetto di legge che il ministro guardasigilli presentò fra non guari, avendo già incaricato della redazione del progetto medesimo l'Autore avvocato Guarnieri-Ventimiglia.

Alessandro Genovese - Gerente Responsabile
Cooperativa Tipografica, Largo dei Bianchi

ÇA IRA

Fin che dura l'attesa chi è incerto, inconsciamente non dà tregua all'animo di pascersi dei dubbi. I deboli, gli incerti sono il nocimento della società.

Occorre che gli uomini abbiano sempre fisso il consiglio o la meta e ascendano direttamente il cammino della loro aspirazione.

Ça ira! deve essere il nostro grido. Non vi può essere dubbio sulla solidità e utilità della « Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni ». Fra cinque anni si realizzerà il sogno di migliaia e migliaia di socialisti; cominceranno a pagarsi le pensioni; e breve l'attesa e grande l'impazienza in chi vede in ciò la liberazione dal dolore, o la fonte dell'agiatezza. Una pensione annua vitalizia ammontabile a un massimo di L. 200 si può ottenere versando una tassa d'iscrizione di L. 3 ogni quota una volta tanto più L. 1,15 al mese ogni quota.

Vi è la possibilità di iscriversi da una a dieci quote e la pensione si può godere dopo 20 anni di iscrizione.

Oltre a ciò è annessa alla Cassa per le Pensioni una Cassa Rimborsi a cui pagando L. 0,15 ogni L. 12 di capitale in caso di decesso del socio, gli eredi avranno diritto al rimborso della intera somma versata.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca n. 9, od alla Succursale di Napoli Galleria Umberto I N. 83, tel. 22.00.

TELESE

STAZIONE BALNEARE e CLIMATICA
ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre

BAGNI SOLI FUREL, CARBONICI, CALCINATI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrosi, anemia, diabeti, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vesiccia, della gotta, sciatica, reumatismo, artrite e musc. oleo, artritismo, paralisi centrali periferiche risol ubili e delle metrite, endometrite, vaginite, prurito vulvare, sterilità ecc.

Treno speciale bagnanti giornaliero dal 7 Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore 7,40. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.

GRAND HOTEL TELESE soggiorno incantevole, comfort moderno, pensione da L. 8 in sopra.

Per informazioni rivolgersi A. MINIERI, S. Giovanni in Corte 13, Napoli.

Pillole ricostituenti di glicerosolfati solubili

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. ed E. Cutolo) chimici rappresentano al più moderno rimedio nutritivo dell'organismo

100 pillole L. 2,50 - Per posta L. 2,75.
Farmacia Cutolo, Via Roma 404-Napoli.

Il caffè Pizzicato è il migliore
Crudo le 3 qualità 3,20
Tostato e scelto 4,50

Liquore CREMA GINESTRA
Ditta Salvatore Prisco NAPOLI
Unica con medaglia d'oro del ministero di Agricoltura e Commercio all'Esposizione di Perugia 1907.

Optima qualità - Durata
Solidità di tinte
LE NOSTRE CALZE
SONO INSUPERABILI

Specialità della Ditta BELLET, SENES & COURMES
Successori d'ARÈNE - Napoli
VIA ROMA 180 - ANGOLO CONCEZIONE

SAPONE SOAVE

Il migliore e più conveniente dei Saponi - Costa cent. 40